Bundestag: «proteste antiabortiste illegali davanti ai consultori»

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente iscrivendoti al nostro canale Whatsapp

In Germania si procede al **sanzionamento delle proteste antiabortiste**. Per gli attivisti “pro-vita” è diventato illegale entrare nei consultori familiari o **protestare a meno di 100 metri da essi**, con sanzioni fino a 5000 euro. La nuova legge è stata approvata al Bundestag, il Parlamento federale tedesco, con **381 voti favorevoli e 171 contrari**.

Secondo la ministra tedesca della famiglia, degli anziani, delle donne e della gioventù **Lisa Paus**, questo è un «Passo importante nel rafforzamento dei diritti delle donne». L’avvocato pro-vita **Christian Hillgruber** critica invece la svolta e afferma che «Le donne dovrebbero accettare forme di manifestazione innocue per via del pluralismo delle opinioni». Queste manifestazioni innocue consisterebbero però nel **mettere di fronte le donne a contenuti non veritieri o inquietanti**, con l’intendo di metterle a disagio.

L’aborto in Germania

L’articolo 218 del codice penale tedesco ritiene ancora l’aborto reato, ponendolo **alla pari dell’omicidio colposo** (solo alcune eccezioni accettate, come praticarlo entro la dodicesima settimana di gravidanza dopo una consulenza obbligatoria in un centro riconosciuto e dopo tre giorni di riflessione, o in caso di stupro, malformazioni del feto o pericolo di vita per la donna). Fino al 2022 in Germania era inoltre **severamente vietato per i medici fare pubblicità all’aborto**. Solo dopo una riformulazione del testo i medici possono ora fornire informazioni riguardanti l’interruzione di gravidanza **senza comunque scendere nei dettagli**.

In questo clima il parlamento ha comunque **approvato una modifica alla norma sui «conflitti in gravidanza»** che regola l’informazione, la contraccezione e la pianificazione familiare per **tutelare le donne incinte**. Comportamenti come ostacolare l’accesso agli edifici alle donne incinte e al personale

© Tutti i diritti riservati

medico, intimorire le donne e provare a dissuaderle dall'aborto sono stati definiti **vere e proprie molestie**.

Le proteste antiabortiste in Italia

Il Senato italiano ha approvato questa primavera **l'accesso di gruppi antiabortisti** nei consultori. Questo ha segnando una grave retrocessione nella tutela delle donne. Sempre in Italia la presenza di antiabortisti nei consultori è **sempre più incentivata**, con una legittimazione istituzionalizzata della **presenza delle associazioni contrarie all'aborto**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
17/06/2025
Data di creazione
19/08/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati